

Tab. 1 - CONTRATTI D'AREA SOTTOSCRITTI al 31/12/99 (Importi in milioni di lire)

Contratto d'area	Data sottoscriz.	Numero iniziative	Investimenti ammessi a contributo	Investim. medio per iniziativa	Occupati previsti a regime	Fondi CIPE impegnati	Altre risorse pubbliche	Totale risorse pubbliche (a)	Risorse pubbliche/ investimenti agevolati (%)	Totale giorni dalla sottoscrizione	Risorse CIPE erogate (b)	% di risorse CIPE erogate	Altre risorse pubbliche erogate (c)	% di altre risorse pubbliche erogate	Erogazioni totali (b+c)	% di risorse pubbliche erogate	Risorse pubbliche per ogni occupato previsto	Investimento per ogni occupato previsto
AGRIGENTO	30/03/99	33	172.781	5.236	505	143.290	(1)	143.289	82,93%	276	40.263	28,10%		(1)	40.263	28,10%	283,74	342,14
AIROLA	15/03/99	5	298.763	59.753	656	250.669	(1)	250.668	83,90%	291	0	0,00%		(1)	0		382,12	455,43
CROTONE	03/03/98	60	594.066	9.901	1.921	370.924	97.650	468.574	78,88%	688	90.576	21,72%	20.233	20,72%	100.809	21,51%	243,92	309,25
GELA	27/05/98	27	124.872	4.625	527	95.955	14.493	110.448	88,45%	583	38.804	40,23%	8.280	57,13%	46.884	42,45%	209,58	236,95
GIOIA TAURÒ	30/03/98	18	136.511	7.584	387	(2)	88.128	88.128	64,56%	278		(2)	38.862	45,23%	39.862	45,23%	227,72	352,74
LA SPEZIA	22/06/99	13	111.458	8.574	233	22.079	410	22.489	28,18%	192	0	0,00%	0	0,00%	0		96,52	478,36
MANFREDONIA	04/03/98	78	1.322.441	16.954	3.812	878.876	47.714	926.590	70,07%	667	180.003	20,48%	20.604	43,18%	200.607	21,65%	243,07	346,92
MESSINA	30/03/99	6	18.897	3.150	105	(2)	10.130	10.130	53,61%	276		(2)	1.381	13,63%	1.381	13,63%	96,48	179,97
MOLISE INTERNO	22/06/99	37	391.489	10.581	1.373	154.720	38.831	193.551	49,44%	192	467	0,30%	10.433	26,87%	10.900	5,63%	140,97	285,13
OTTANA	15/05/98	35	382.236	10.921	1.362	283.813	22.263	306.076	80,08%	595	65.823	23,19%	13.924	62,54%	79.747	26,05%	224,73	280,64
POTENZA	19/07/99	23	286.589	12.460	1.235	247.366	(1)	247.365	86,31%	165	19.870	8,03%		(1)	19.870	8,03%	200,30	232,06
SASSARI-ALGHERO-PORTO TORRES	13/05/98	47	193.085	4.108	822	113.432	18.965	132.397	68,57%	597	19.922	17,56%	6.732	35,50%	26.654	20,13%	161,07	234,90
SULCIS IGLESIENTE	22/06/99	14	116.044	8.289	370	59.939	7.213	67.152	57,87%	192	0	0,00%	6.251	86,66%	6.251	9,31%	181,49	313,63
TERNI-NARNI-SPOLETO	10/06/98	34	265.183	7.800	1.848	35.382	26.458	61.840	23,32%	569	743	2,10%	3.853	14,56%	4.596	7,43%	33,46	143,50
TORRESE-STABIESE	07/04/98	14	539.745	38.553	1.042	279.360	61.364	340.724	83,13%	633	0	0,00%	30.920	50,39%	30.920	9,07%	326,99	517,99
TOTALE		444	4.954.160	11.158	16.198	2.935.805	433.619	3.369.424	68,01%		446.271	15,20%	162.473	37,47%	608.744	18,07%	208,01	305,85
MEZZOGIORNO		397	4.577.519	11.530	14.117	2.878.344	408.751	3.285.095	71,77%		445.528	15,48%	158.620	39,00%	604.148	18,39%	232,70	324,26
CENTRO-NORD		47	376.641	8.014	2.081	57.461	26.868	84.329	22,39%		743	1,29%	3.853	14,34%	4.596	5,45%	40,52	180,99

(1) Non vi sono impegni di altre risorse pubbliche

(2) Non vi è impegno di risorse CIPE

Tab. 2

Confronto tra

Contratti d'area (escluse iniziative turistiche e produz. di energia) e

Nuovi Impianti (N.I.) 488 del 3° e 4° bando

Dati relativi alle stesse Regioni (Importi in £M)

	Investimenti	Agevolaz.	Occupaz.	Inv/occup.	Agev/occ.	Agev/inv.
Totale Contratti	4.153.230	2.909.742	15.042	276,1	193,4	70,06%
Totale N.I. 488 (3° e 4° bando)	9.534.913	5.054.691	62.596	152,3	80,8	53,01%
Contratti Mezzogiorno	3.908.410	2.845.659	13.167	296,8	216,1	72,81%
N.I. 488 (3° e 4° bando) Mezzogiorno	9.087.796	4.973.181	60.372	150,5	82,4	54,72%
Contratti Centro-Nord	244.820	64.083	1.875	130,6	34,2	26,18%
N.I. 488 (3° e 4° bando) Centro-Nord	447.117	81.510	2.224	201,0	36,7	18,23%
Dati Mezzogiorno corretti con occ. -30%			42260,4	215,0	117,7	

APPENDICE: DESCRIZIONE DEI CONTRATTI D'AREA

Nel seguito si fornisce una descrizione analitica di ognuno dei contratti d'area stipulati al 31/12/1999, evidenziandone le caratteristiche, gli elementi di diversità di ognuno di essi e lo stato di attuazione al 31 dicembre 1999.

I pilastri su cui si reggono i contratti d'area sono rappresentati, come è noto, da uno sconto sul costo del lavoro che oscilla tra il 25 e il 30%, da una maggiore rapidità delle procedure amministrative, grazie al ricorso alla conferenza dei servizi, e da garanzie sulla sicurezza delle zone destinate a ospitare nuovi investimenti.

Ogni contratto presenta una struttura formale e contenuti analoghi: un accordo tra le parti sociali volto a definire gli elementi di flessibilità del lavoro; un'intesa tra le Amministrazioni per individuare il Responsabile Unico e i tempi delle procedure; un protocollo firmato con la Prefettura per garantire la sicurezza.

CONTRATTO D'AREA DI AGRIGENTO

Il contratto d'area per le aree di sviluppo industriale (ASI) di Agrigento è stato sottoscritto il 30 marzo 1999 allo scopo di promuovere nuove iniziative imprenditoriali e di creare nuova occupazione.

Le condizioni estremamente critiche che caratterizzano l'area di Agrigento, in particolare per quanto concerne le attività industriali, hanno determinato l'esigenza di avviare azioni finalizzate alla realizzazione di condizioni di maggiore attrattività per nuovi investimenti produttivi. La provincia di Agrigento è infatti da tempo caratterizzata da forti fenomeni di deindustrializzazione: in conseguenza di ciò, la disoccupazione è pari al 25% e la provincia continua ad occupare gli ultimi posti delle classifiche nazionali dello sviluppo.

Ambito territoriale

Comuni di Agrigento, Aragona, Campobello di Licata, Casteltermini, Favara, Porto Empedocle, Ravanusa.

Soggetti promotori e sottoscrittori

I soggetti promotori sono rappresentati dall'Unione degli industriali e degli artigiani della provincia di Agrigento e dalle rappresentanze provinciali CGIL, CISL e UIL. Il contratto è stato sottoscritto da rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri del Tesoro, Lavoro, Industria, Politiche Comunitarie, della Regione Sicilia, dei comuni della provincia di Agrigento, delle organizzazioni sindacali e delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nel Presidente del Consorzio ASI di Agrigento e ha la sede presso il medesimo.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **33 iniziative imprenditoriali** (tab. 1) e investimenti per **172,8 miliardi di lire**. Delle 33 iniziative, 22 sono state proposte da imprese di nuova costituzione; le rimanenti 11 da imprese già esistenti. Con riferimento alla dimensione, 31 imprese sono di piccola dimensione, le restanti 2 di media dimensione. Per quanto riguarda i settori, 29 iniziative riguardano il settore manifatturiero e, più specificamente, 5 interessano l'industria alimentare, 2 il tessile, 2 la fabbricazione di mobili, 4 il comparto della carta, 2 quello dell'editoria, 6 la lavorazione di prodotti in metallo, 2 la fabbricazione di articoli in materiale plastico; 1 iniziativa riguarda, rispettivamente, la fabbricazione di fibre sintetiche, di macchine e apparecchi meccanici, di autoveicoli, il recupero e la preparazione per il riciclaggio. Le altre 4 iniziative sono relative ai servizi.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate (esclusivamente a valere sui fondi CIPE) ammontano a 143,3 miliardi.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di 505 unità lavorative.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali si sono impegnate a promuovere interventi formativi per favorire un processo di graduale integrazione tra il mondo imprenditoriale e quello della scuola, avvalendosi della competenza dell'Agenzia Regionale dell'Impiego della Sicilia.

Accordo tra le Amministrazioni

L'Accordo tra le Amministrazioni individua un percorso caratterizzato da tempi certi per il rilascio di autorizzazioni, pareri, permessi e nulla osta per la realizzazione delle iniziative inserite nel contratto d'area. Tale percorso è suddiviso in tre fasi:

- ❑ preistruttoria del progetto, finalizzata alla messa a punto delle condizioni per l'adozione e l'espletamento degli atti e degli adempimenti previsti; questa fase deve essere completata entro 30 giorni dall'invio della documentazione alle amministrazioni interessate;
- ❑ rilascio degli atti, pareri, autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti, entro 20 giorni dal termine della fase di preistruttoria;
- ❑ conferenza di servizi da attivare immediatamente nel caso in cui il termine indicato al punto precedente non sia stato rispettato e il responsabile unico non sia in grado di rimuovere le cause del ritardo. La conferenza dovrà pervenire alla conclusione dei procedimenti oggetto della convocazione nel termine di 20 giorni.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (dopo nove mesi dalla sottoscrizione del contratto) la quasi totalità delle imprese ha ricevuto le prime anticipazioni finanziarie e ha avviato gli investimenti per la realizzazione degli impianti produttivi; un solo progetto è stato ritirato. I fondi CIPE erogati ammontano a 40,3 miliardi.

AGRIGENTO

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
15 Industrie alimentari e delle bevande	5	11.561	6,69	38	7,52	304
17 Industrie tessili	2	2.529	1,46	32	6,34	79
21 Fabbricazione della pasta-carta e dei prodotti di carta	4	65.944	38,17	145	28,71	455
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2	18.169	10,52	38	7,52	478
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	1	2.939	1,70	7	1,39	420
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	7.577	4,39	27	5,35	281
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	2	22.186	12,84	46	9,11	482
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	6	13.824	8,00	50	9,90	276
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1	2.870	1,66	22	4,36	130
34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e loro parti	1	4.364	2,53	10	1,98	436
36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	2.774	1,61	16	3,17	173
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	10.688	6,19	18	3,56	594
S Attività di servizi	4	7.356	4,26	56	11,09	131
TOTALI	33	172.781	100	505	100,00	342

CONTRATTO D'AREA DI AIROLA

Il contratto d'area di Airola è stato sottoscritto il 15 marzo 1999 per il recupero e la ristrutturazione dell'area industriale ex Alfa Cavi, al fine di realizzare nuovi stabilimenti produttivi che consentano un incremento occupazionale. La crisi economico-occupazionale dell'area di Airola è stata determinata sia dalla decisione del Gruppo Pirelli di dismettere lo stabilimento dell'Alfa Cavi (produzione di cavi elettrici per telecomunicazioni), sia dalla modesta consistenza della piccola e media impresa locale.

Date queste premesse, al fine di non disperdere il patrimonio professionale, tecnologico e strutturale consolidato, le linee guida dell'intervento di reindustrializzazione dell'area hanno privilegiato la localizzazione di attività industriali che potessero recuperare il più possibile le competenze acquisite.

Ambito territoriale

Comune di Airola.

Soggetti promotori e sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Unione degli industriali e dalle Organizzazioni Sindacali CGIL CISL e UIL. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero del Tesoro, del Lavoro, dell'Industria, delle Politiche Comunitarie, della Regione Campania, della Provincia di Benevento, del Comune di Airola, delle organizzazioni sindacali, dell'Unione industriali della provincia di Benevento, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nel Comune di Airola, nella persona del Sindaco.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **5 iniziative, tutte di piccola dimensione**, per un ammontare di **298,8 miliardi di lire**. Delle 5 iniziative, 3 sono state proposte da imprese di nuova costituzione e 2 da imprese già esistenti. In merito al settore di attività, 4 iniziative interessano il settore manifatturiero e, in particolare, il tessile; la quinta concerne i servizi.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate (a valere esclusivamente sui fondi CIPE) ammontano a **251 miliardi**.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **656 addetti**, tra cui sono compresi anche gli ex dipendenti dell'Alfa Cavi, il cui stabilimento è stato nel frattempo ceduto dalla Pirelli al comune di Airola. I dati relativi alle iniziative industriali sono riportate nella tabella 2.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali si sono impegnate a:

- ❑ favorire, oltre alle condizioni per nuove iniziative industriali, azioni comuni per la nascita di un indotto che permetta l'integrazione tra le imprese che si insediano nell'area e le piccole imprese già operanti sul territorio;
- ❑ massimizzare gli effetti occupazionali, qualificando e valorizzando le risorse umane presenti nell'area, non discriminando l'occupazione femminile nell'ambito di un sistema di pari opportunità e favorendo l'emersione del lavoro sommerso;
- ❑ attivare fonti finanziarie complementari, quali le risorse comunitarie, nazionali, regionali e locali per dare formazione e professionalità ai giovani e per il reinserimento della manodopera espulsa dal mondo produttivo a causa della crisi dell'area di Airola;
- ❑ stimolare il sistema creditizio ad adottare misure che rendano meno onerose e più convenienti le provviste finanziarie degli operatori.

Accordo tra le amministrazioni

In base a tale accordo:

- ❑ gli organi competenti al rilascio di nulla osta, pareri o concessioni sono obbligati ad esaurire le loro istruttorie entro 30 giorni dal ricevimento delle pratiche e a comunicare all'imprenditore la concessione delle autorizzazioni richieste;
- ❑ nel caso in cui non tutti i pareri dovessero essere rilasciati, il responsabile unico procede alla convocazione della conferenza dei servizi nei 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente. Tutto l'iter istruttorio e l'autorizzazione finale a cura dell'ente preposto o della conferenza dei servizi deve concludersi entro il termine massimo di 70 giorni dalla data di presentazione dei progetti al comune di Airola da parte degli imprenditori.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (dopo dieci mesi dalla sottoscrizione del contratto) le cinque iniziative non sono ancora avviate, in quanto:

-
- i progetti delle imprese Tessival Sud e Benfil sono stati sottoposti all'esame della Comunità Europea ai sensi della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento; tale esame si è concluso il 12 dicembre 1999;
 - la società Software sud deve insediarsi all'interno di una parte del fabbricato ex Alfa cavi attualmente in corso di ristrutturazione;
 - la disponibilità dei locali è prevista per il prossimo mese di settembre;
 - le iniziative Warmor sud e Radici tappeti hanno avuto una variazione di localizzazione rispetto alla destinazione originaria.

AIROLA

AIROLA

Divisione ISTAT

17 Industrie tessili

S Attività di servizi

	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
	4	298.214	99,82	648	98,8	460
	1	549	0,18	8	1,2	69
TOTALI	5	298.763	100,00	656	100,0	455

CONTRATTO D'AREA DI CROTONE

Il contratto d'area di Crotone è stato sottoscritto il 3 marzo 1998, in seguito alla richiesta avanzata dai sindacati e dagli imprenditori locali. La situazione sociale ed occupazionale dell'area di Crotone, già caratterizzata da un alto livello di disoccupazione, si è aggravata in seguito alla chiusura delle attività produttive nel settore della chimica. Per far fronte a tale problema è stata definita un'azione rivolta, da un lato, ad assicurare una soluzione soddisfacente ai problemi occupazionali, dall'altro, a predisporre le condizioni per il riavvio di uno sviluppo industriale permanente, mediante un programma fondato su tre linee di intervento: sostegno al mercato del lavoro, rafforzamento delle infrastrutture, avvio della reindustrializzazione delle aree del Nucleo Industriale di Crotone, mediante la promozione di nuove iniziative imprenditoriali.

Il 17 marzo 1999 è stato sottoscritto il **primo Protocollo aggiuntivo**, che prevede iniziative localizzate, oltre che nelle aree del Nucleo Industriale di Crotone, anche nei comuni della provincia, dichiarati "aree di crisi" con DPCM 15 marzo 1998.

Ambito territoriale

Comuni di Crotone e di Cutro, aree ricomprese nel Nucleo Industriale di Crotone.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Unione degli industriali e dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero del Tesoro, del Lavoro, dell'Industria, delle Politiche Comunitarie, della Regione Calabria, della Provincia di Crotone, del Comune di Crotone, delle organizzazioni sindacali, del Consorzio N.I. di Crotone, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nell'Amministrazione Provinciale di Crotone.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **60 iniziative imprenditoriali**, di cui 46 definite in sede di primo protocollo aggiuntivo e investimenti per **594,1 miliardi** di lire. Delle iniziative, 37 sono finanziate con fondi CIPE, 11 con la legge 488/92 e 12 con i fondi della Sovvenzione Globale.

Delle 60 iniziative, 16 sono state proposte da imprese di nuova costituzione, le altre da imprese esistenti; delle iniziative finanziate con fondi CIPE, 32 si riferiscono a imprese di piccole dimensioni, 1 di media e 2 di grande dimensione. In merito al settore di attività, 52 interessano il settore manifatturiero (6 il comparto alimentare, 2 il tessile, 5 l'abbigliamento, 4 la carta, 3 l'editoria, 4 le fibre sintetiche, 3 gli articoli in gomma e materie plastiche, 4 i materiali per l'edilizia, 5 la produzione e lavorazione di prodotti in metallo, 3 la fabbricazione di strumenti ottici, 3 i mobili, 2 le apparecchiature meccaniche, 2 il recupero e la preparazione per il riciclaggio, 2 la fabbricazione di autoveicoli, 2 la fabbricazione di altri mezzi di trasporto), le rimanenti 8 iniziative interessano, rispettivamente, una il settore estrattivo, una il turismo e 5 i servizi.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **468,6 miliardi di lire**, di cui 371 miliardi a valere su fondi CIPE e 97,6 miliardi a valere su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione prevista a regime è di **1921 unità lavorative**.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportati nella tabella 3.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali, nell'ambito dell'Organismo Bilaterale Regionale, (organismo paritetico costituito dalla Federazione Regionale fra le Associazioni Industriali della Calabria e CGIL-CISL-UIL), promuoveranno la costituzione di un apposito Comitato Paritetico per approfondire le problematiche relative alla formazione e per facilitare il reperimento delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'area di Crotone.

Allo scopo di promuovere la formazione di profili professionali aderenti alle reali esigenze del mercato del lavoro, il Comitato Paritetico si raccorderà con il modello nazionale di rilevazione dei fabbisogni formativi coordinato dall'O.B.N. costituito tra Confindustria e CGIL-CISL-UIL, ai sensi dell'Accordo Interconfederale.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta, necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del

contratto d'area, le parti sociali convengono di ricorrere allo strumento della conferenza dei servizi.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (a quasi due anni dalla sottoscrizione del contratto) la **quasi totalità** delle iniziative comprese nel contratto d'area ha ricevuto le prime erogazioni e ha avviato la realizzazione degli investimenti.

Le risorse pubbliche erogate sono pari a **100,8 miliardi di lire**, di cui 20,2 miliardi a favore di iniziative che hanno usufruito delle leggi di incentivazione nazionale e 80,6 miliardi a favore di 33 delle 37 iniziative beneficiarie dei fondi CIPE. Attualmente risultano occupati **74 addetti**.

CROTONE

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
14 Altre industrie estrattive	1	3.871	0,65	10	0,52	387
15 Industrie alimentari e delle bevande	6	20.083	3,38	121	6,30	166
17 Industrie tessili	2	5.479	0,92	32	1,67	171
18 Confezione di articoli di vestiario	5	8.853	1,49	102	5,31	87
21 Fabbricazione della pasta-carta e dei prodotti di carta	4	72.616	12,22	237	12,34	306
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	3	11.500	1,94	57	2,97	202
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	3	23.075	3,88	76	3,96	304
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	10.508	1,77	52	2,71	202
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	4	163.036	27,44	328	17,07	497
27 Produzione di metalli e loro leghe	1	4.744	0,80	17	0,88	279
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	5	28.501	4,80	145	7,55	197
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	2	4.884	0,82	35	1,82	140
30 Fabbricazione di macchine per ufficio ed elaboratori	1	1.132	0,19	13	0,68	87
31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	1	71	0,01	1	0,05	71
Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, ottici e di						
33 orologi	3	7.593	1,28	44	2,29	173
34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e loro parti	2	68.168	11,47	350	18,22	195
35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	31.012	5,22	59	3,07	526
36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	3	11.314	1,90	63	3,28	180
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	2	4.815	0,81	44	2,29	109
40 Produzione di energia elettrica	1	73.500	12,37	32	1,67	2.297
S Attività di servizi	5	32.221	5,42	81	4,22	398
T Attività turistico-alberghiero	1	7.090	1,19	22	1,15	322
TOTALI	60	594.066	100,00	1.921	100,00	309

CONTRATTO D'AREA DI GELA

Il contratto d'area di Gela è stato sottoscritto il 27 maggio 1998 allo scopo di assicurare una gestione soddisfacente dei problemi occupazionali e di predisporre le condizioni per il riavvio di uno sviluppo permanente. La situazione sociale ed occupazionale dell'area di Gela, già caratterizzata da un notevole grado di sottosviluppo, si è aggravata a seguito del progressivo ridimensionamento dell'insediamento petrolchimico che fa capo al Gruppo ENI e che costituisce la struttura portante della esigua base industriale locale. Per ovviare a tali problemi si è definito un programma di interventi fondato su tre linee: sostegno al mercato del lavoro; rafforzamento del comparto infrastrutturale di carattere civile, con la fornitura dei necessari servizi di pubblica utilità e a supporto delle attività produttive; avvio della reindustrializzazione dell'area mediante la promozione e la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Ambito territoriale

Comuni di Gela, Butera, Mazzarino, Niscemi.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Associazione degli Industriali della provincia di Caltanissetta e dalle organizzazioni sindacali. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero del Tesoro, del Lavoro, della Regione Sicilia, del Comune di Gela, del Consorzio ASI di Gela, delle organizzazioni sindacali, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nel Prefetto e ha la sede nella Prefettura di Caltanissetta.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **27 iniziative imprenditoriali**, di cui 19 definite in sede di primo protocollo aggiuntivo e investimenti per circa **125 miliardi di lire**. Delle iniziative, 19 sono finanziate con fondi CIPE e 8 con la legge 488/92. In merito alla dimensione, 22 imprese sono di piccola dimensione, 2 di media dimensione. Delle 19 iniziative finanziate con risorse CIPE, 12 sono state proposte da imprese di nuova costituzioni e 7 o da imprese già esistenti; Per quanto riguarda il settore di attività, 2 interessano il settore del turismo, 2 i servizi e 24 il settore manifatturiero: nello specifico, 3 il comparto alimentare, 6 la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, 3 i minerali non metalliferi, 2 la fabbricazione di prodotti in gomma e materiale plastico, 2 il recupero e la preparazione per il riciclaggio, uno rispettivamente l'abbigliamento, l'industria del

legno, la carta, l'editoria, il trattamento di combustibili nucleari, la fabbricazione di fibre sintetiche, la fabbricazione di mobili.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **110,4 miliardi**, di cui circa 96 miliardi a valere sui fondi CIPE e 14,5 miliardi a valere su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **527 unità lavorative**.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 4.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali, nell'intento di ricercare soluzioni coerenti per gli esuberi strutturali esistenti e di determinare le condizioni idonee a favorire nuove iniziative imprenditoriali:

- confermano l'impegno alla piena attuazione degli Accordi Interconfederali esistenti, con particolare attenzione alle relazioni industriali, alla formazione professionale, alla sicurezza e all'igiene dei luoghi di lavoro, alle rappresentanze sindacali in tutti i settori, i comparti e le categorie;
- garantiscono l'attivazione di tutte quelle misure riguardanti l'avviamento professionale, la flessibilità nel mercato del lavoro, l'ottimizzazione della produttività nel settore pubblico e privato e confermano l'impegno ad adottare azioni di "bonifica" del mercato del lavoro, proponendo le condizioni agevolative più utili per favorire l'emersione del lavoro sommerso e il consolidamento dello stesso.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta, necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ricorrere allo strumento della conferenza dei servizi nel caso in cui siano decorsi inutilmente i termini di esecuzione di atti e adempimenti.